

STYLE WARS

...avere un look...



FINALMENTE AUTUNNO

Numero 16 Novembre 2011

e-mail: stylewars@hotmail.it, <http://stylewars.splinder.com>, facebook: stile wars

L'INDICE

... non si punta!

PREMESSA	PAG.03
INTERVISTA	PAG.05
SATURDAY'S BEST	PAG.09
DALLE GRADINATE	PAG.12
L'ARTICOLO	PAG.13
CONFRONTATION STATION	PAG.17
SE FOTOGRAFANDO	PAG.19
LE CREW	PAG.26
MOVIES	PAG.27
LIBRI	PAG.28
HISTORY BRAND	PAG.29
MY RADIO	PAG.30
SPAZIO FACCENDINI	PAG.34
STAY TUNED	PAG.36
GROUNDHOPPING	PAG.38
SEGNALAZIONE	PAG.39
80 VOGLIA	PAG.41

GIUSTIZIA PER GABRIELE



Ricordando Gabriele, mai dimenticato ...

PREMESSA

Per me novembre è un mese particolare, lascio quindi le parole ad un'altra persona che porterò sempre con me...

“UNO SPETTRO SI AGGIRA PER L'EUROPA, E NON VESTE ADIDAS”

“Sembrano lontani i primi tempi in cui si vedevano ragazzi con cappelli a quadri -check o tartan era indifferente - eppure si parla di 7-8 anni fa per i pionieri.

C'erano curve che qualche stendardo con la dicitura "Casual" già ce l'avevano (penso al "Casual Team" con alloro Fred Perry confezionato dai primi ASRU, stagione 1999-00) o ad altri che per estetica richiama a questa pazza fede stilistica.



C'è da fare un distinguo importante: in Italia il fenomeno Casual, quello pre-massa, è indiscutibilmente legato all'entrata di molti kids che già avevano preso parte a sottoculture, o ne venivano influenzati sulle gradinate.

Non era difficile infatti vedere molti ragazzi, specie legati allo stile Mod, vestiti "casual '80" in occasione di partite della loro squadra del cuore: Adidas (modelli anni 80' con suola bassa su tutti: Samba, Universal, Samba super, Reckord), giacche di tute Tacchini, Lacoste, Fila, jeans -i classici 501 da stringere o i 505 per i cultori della "sigaretta".

Diciamo quindi che la correlazione nasce dal periodo del '79, dove col revival punk-mod (che termine odioso) molti ragazzi mutano il loro immaginario d'azione nelle gradinate inglesi, e questo è il più classico dei risultati.

Con l'avvento nel 2003-04 di film, all'inizio di nicchia, come "The Football Factory", le carte in gioco cambiano sul banco e in molti non sembrano nemmeno accorgersene.

Nel giro di un paio di anni (il 2006-07 è l'anno di non ritorno) capita di settimana in settimana di vedere sempre più conoscenti vestirsi in scarpe bianche e cappelli da baseball calati sul volto (Lacoste, Sergio Tacchini, Fred Perry su tutte).

L'estetica diventa ben definita, quasi una divisa da indossare, per sentirsi facente parte di qualcosa.

In molti "mollano" per ritornare alle proprie origini più di nicchia.

Altri sentono l'esigenza di evolversi, e così, talvolta anche grazie alla macchina infernale che è internet, molti passano scambiandosi informazione con ragazzi in giro per il mondo cercando capi che possano far sentire ancora qualcuno: "to be someone" è la parola d'ordine.

Tutto ciò avviene in modo sotterraneo, parallelo alla massa, che è troppo presa dalle riedizioni di finta pelle delle "nuove" L.A. Trainer.

E' difficile spiegare come ci si possa sentire parte di una sottocultura che non esiste: slegata da tutto, ormai anche dallo stadio, e troppo difficile da etichettare per i canoni ben definiti, e talvolta rassicuranti, di cui i mass-media hanno bisogno.

In molti penso rabbrivirebbero pensando ad un "casual" senza le solite trainer: eppure è così, come non capirebbero l'estetica elegante, slegata ormai, dallo stile tennista, velista o giocatore di golf che ci vogliono propinare da 25 anni.

E' tutto passato ed è durato un attimo, il tempo di uno sbadiglio o di una nuova marca.

E' difficile da capire ma è così."

By ONETrueroman - scritto del 2007

L'articolo stava sul sito <http://www.rudeness.it>



SMODATI



Oggi intervistiamo la band degli Smodati, ringraziamo Teo per la bella intervista:

Quando e dove nascono gli smodati?

Nascono a Milano, ormai tanti anni fa, siamo sempre stati una band abbastanza territoriale anche se poi col tempo ci siamo sparpagliati un po' ovunque. Il senso di appartenenza però rimane, a Milano sud è tutto più dolce e pittoresco, noi veniamo da nordovest.

Chi e che cosa suonano i componenti?

Infinite vicissitudini e tantissimi nomi, adesso come adesso non ti so nemmeno dire chi saremo domani...

Quali sono le band che hanno influenzato il vostro modo di suonare?

Inizialmente, sul piano strettamente strumentale, The Specials e Clash, poi tutto il mod revival e lo street punk. Sul piano delle influenze artistiche e compositive, un po' tutta la musica da strada inglese dall'inizio alla fine.

Quale è stato tra tutti il concerto che ti ha provocato maggiori emozioni?

Sinceramente non me lo ricordo.

Un posto dove vi piacerebbe suonare?

In televisione, RAI o Mediaset, qualche programma generalista con un bel gettone di presenza.

Esclusa Milano, in che città ci sono più lads che vi vengono a vedere live?

Molto bene a Brescia, in Ungheria, in Spagna, a Roma.

Quale è stata la canzone che ha riscosso maggior successo tra il pubblico e qual'è invece quella che vi rappresenta meglio?

Tra le recenti sicuramente "Quegli anni", una canzone su Milano e sull'amicizia, penso sia stata la più apprezzata e sicuramente tra le più rappresentative. A mio gusto personale, poi, il discorso è più articolato perché valuto anche come abbiamo lavorato sul pezzo... insomma sono questioni che a chi ascolta importano poco. Mi piace molto l'ultima che abbiamo fatto, "Cosa mi dai", per il lavoro sugli arrangiamenti. Storicamente "La mia città" è forse il pezzo più conosciuto, si vede che quando scrivo su Milano mi esprimo meglio, un po' più in chiaroscuro.

Una canzone che è piaciuta tra le ultime è stata "Incantesimi", una ballad acustica che è un po' la seconda puntata di "La mia città", rivisitata e corretta tanti anni dopo.

Il vostro disco "La gloria è nei momenti" è uscito in cd, c'è anche il vinile?

Solo in CD purtroppo.

Il vostro look sul palco rispecchia quello di tutti i giorni? Quali sono le marche che preferite?

Direi di sì, una evoluzione naturale di tutte le cose da cui siamo venuti, un po' come è successo a tanti kids in giro per l'Italia e non solo. Marche preferite? Cito Three Stroke perché oltre ad essere un brand si tratta di amici con cui abbiamo lavorato a stretto contatto per concerti, dischi e tutto quanto. Anzi un ringraziamento speciale!

Ci spieghi la connessione coi ragazzi di Budapest?

Appunto grazie a Three Stroke e Coolness (Milano): tramite loro siamo entrati in contatto con Casual Streetwear, negozio di Budapest punto di riferimento per mods e casuals locali. In Ungheria abbiamo sempre ricevuto una splendida accoglienza e una bella risposta di pubblico.

Per che squadra tifate?

Misti, a maggioranza relativa di Juventus.



Un po di domande a bruciapelo: vespe o lambrette?

Direi vespe, di vespe ne ho avute una infinità e non solo io, di Lambrette nessuna... anche se Daniele era un lambrettista. Se n'è andato tanti anni fa.

Birra o vino?

A pari merito.

Liam o Noel?

Noel assolutamente per quanto mi riguarda, sono più interessato all'aspetto compositivo, e tra l'altro anche se meno particolare preferisco anche la voce, canta con più cuore.

Mods o Casuals?

Non ci faccio nemmeno caso ... vedo solo le affinità che sono le cose che mi interessano di più.

Oi o punk?

Mah, diciamo che per noi, per come siamo cresciuti, punk equivale a dire street punk.

Progetti in corso o futuri?

Ma chi lo sa, tutto molto nebuloso. per ora abbiamo fuori un disco... vediamo.

Solita grande curiosità: è vero che i musicisti rimorchiano di più??

Alla fine sì, come chiunque - politico, dj, calciatore - in un dato momento, si trovi sotto i riflettori e al centro dell'attenzione. Certo è tutto proporzionato alla potenza dei riflettori...

Saluti e ringraziamenti a...

A voi per questa intervista e a tutti i ragazzi che ci ascoltano e ci hanno ascoltato.



Facebook: <http://www.facebook.com/smodati>
Myspace: <http://www.myspace.com/smodati>
Wikipedia: <http://it.wikipedia.org/wiki/Smodati>

“Personalmente li ringrazio per la canzone “Quegli anni”, anche se non avrei mai voluto apprezzarla così come faccio da due anni a questa parte, grazie” A.Dresser

“LA GLORIA E’ NEI MOMENTI”



Rally Vespa Club Lecco 26-06-2010



SATURDAY'S BEST

JOE
(Huddersfield Town Football Club 1908)

MUSICA PREFERITA:

Oasis, Kasabian, Stone Roses

new garms;

rochdale away.

Adi Suedes.

Lacoste Polo.

Blue Levi's.

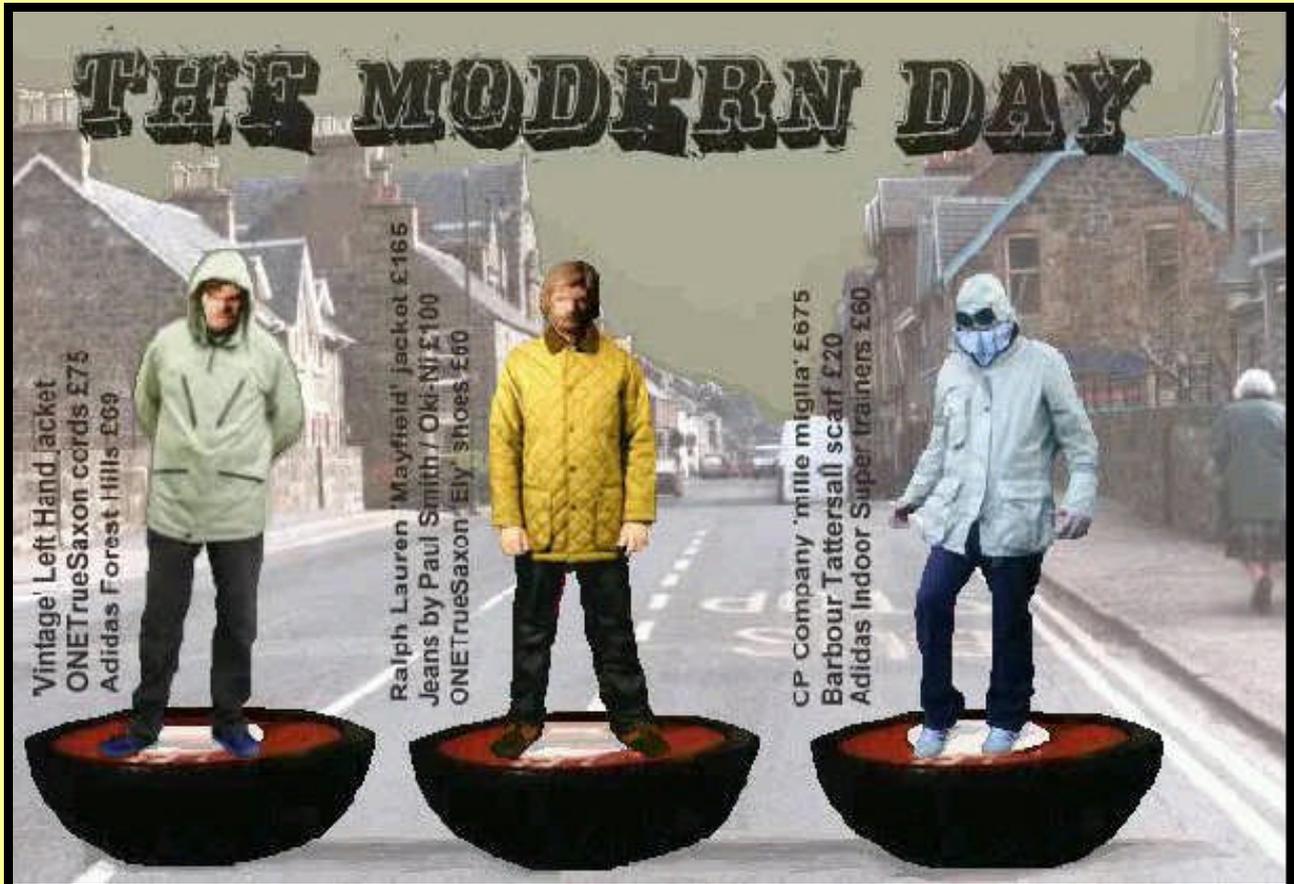
Stone Island jacket



THE MODERN DAY

BY

<http://www.countylads.com>



Da destra:

Vintage Left Hand jacket
ONETrueSaxon cords
Adidas Forest Hills

Ralph Lauren "Mayfield" jacket
Jeans by Paul Smith
ONETrueSaxon "Ely" shoes

CP Company "Mille Miglia"
Babour Tattersall scarf
Adidas Indoor Super trainers

A.Dresser (AS Roma 1927)

**Pharabouth Baseball hat
Adidas Beckembauer allround
Lee jeans
OneTrueSaxon K-way
Fred Perry slim fit shirt
Lyle & Scott a V Knitwear**



Anche Style Wars ricorda Steve Jobs (San Francisco, 24 febbraio 1955 – Palo Alto, 5 ottobre 2011), genio dell' informatica che ha reso il mondo più ricco, vogliamo ricordarlo a modo nostro, con le scarpe che preferiva, le New Balance 991



DALLE GRADINATE

Il West Ham United Football Club 1895 è una società calcistica britannica del distretto londinese di West Ham. Stadio: Upton Park Inno: I'm Forever Blowing Bubbles



Le ultime due foto: Palermo – West Ham 2006/07

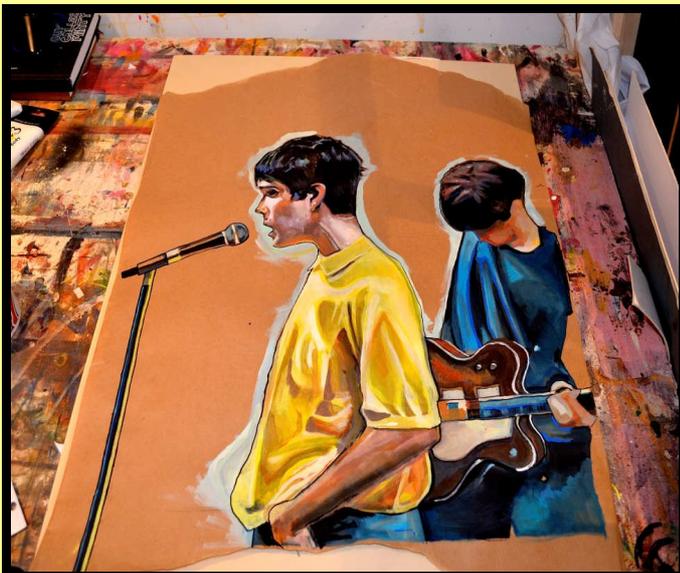
ARTICOLO

Finalmente cala l'alone di mistero sulle adidas Noel vero e proprio pallino per i fissati degli "Oasis" e dei collezionisti di Trainers, dopo il susseguirsi di false notizie e dibattiti nei forum sull'originalità o meno di alcune foto esce la notizia...

"Le adidas Noel usciranno il 22 ottobre nel negozio di Newburgh St a Londra in edizione limitatissima di sole 120 paia, alla modica cifra di 80 sterline. Il modello è ispirato alle Adidas Training 72, avranno come particolarità la sua faccia nella linguetta e le sue iniziali sul tallone." Ho fatto il possibile per recuperarne un paio ma non ci sono riuscito... per la gioia di tutti ora le vendono su ebay a partire da 700 euro!!!!



Ultimi lavori A Guy Called Minty



The Stone Roses – Trimm-Trab

Ho sfogliato vari cataloghi e siti internet dell' autunno inverno di vari brands, questi sono i capi che mi hanno colpito di più.



“This is one of the stand out coats from the Autumn Winter collection. Real old school. It sticks hard and fast to our principals of function, style and the ever present generous helping of Casualism with a large "C" 'Casual to the Core' says it all. You've got two choices, a stealth navy or the more stand up and be counted Gold and Stone colourway, not for the faint hearted though, are you man enough? Definitely one to aspire to acquire.”

Julianstown jacket by ONETruaSaxon

STONE ISLAND HEAT REACTIVE JACKET 2011 – cambia colore!



http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=PzPagaO-Exc

With this video, Stone Island presents the Heat Reactive Jacket. A hooded bomber jacket in cotton nylon canvas with thermosensitive liquid crystals, the garment changes colour according to the temperature: the warmer, the fairest, the cooler, the darker.



CP Company



Barbour – Berghaus



Paul & Shark – Slazenger – Lyle & Scott

Il "Bulldog Bobby" era la mascot dell'Inghilterra al mondiale Spagna '82, questa è la modifica By The Casual Connoisseur...



Qui sotto invece la modifica di A Guy Called Minty al "Ciao" di Italia '90 le felpe di The Coolness Society



Infine la riedizione della maglietta del decennale di "The Coolness Society" e l'ultimo lavoro di Terraces Dog's Bolloks, disponibile anche in color nero.



CONFRONTATION STATION

CONTINUA IL CAMPIONATO DELLE ADIDAS CITY SERIES !

ROMA II

VS

MILAN

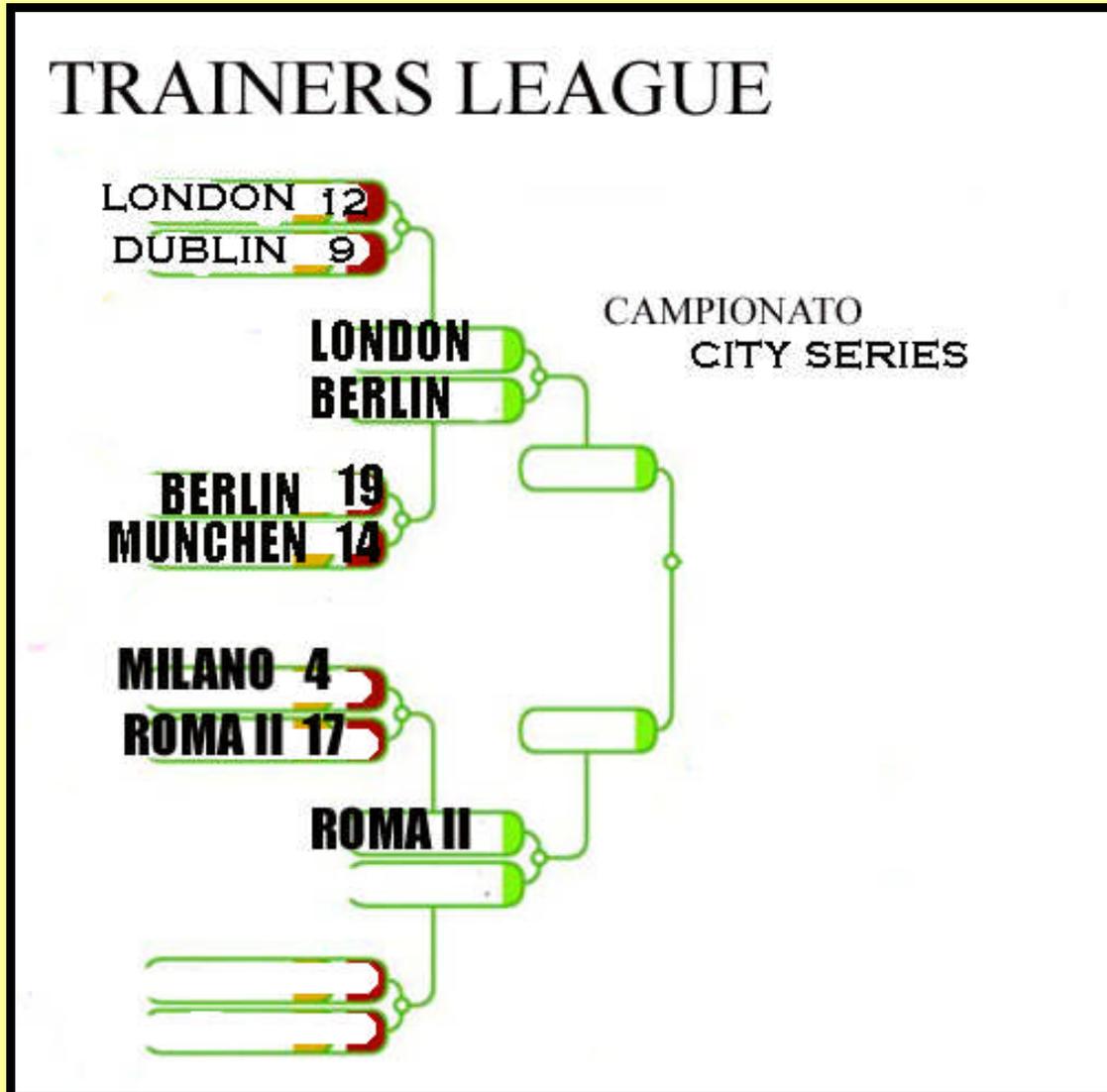
PER I RISULTATI E I COMMENTI INTERESSANTI ANDATE QUI

<http://www.facebook.com/photo.php?fbid=202601223144979&set=a.113598868711882.17657.100001853097182&type=3&theater>

vincono le Roma II per 17 a 4 !

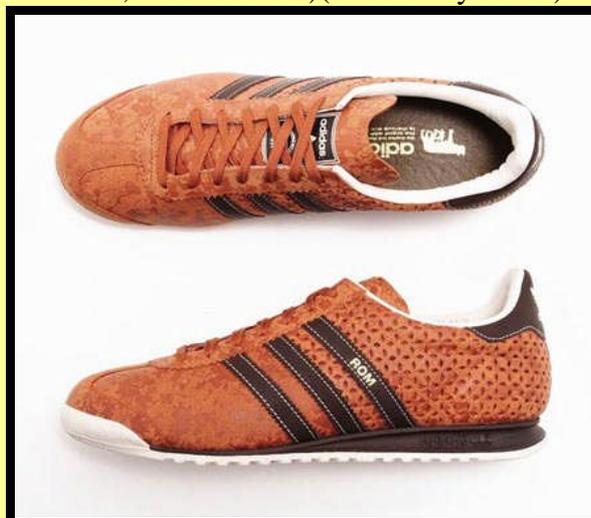


NUOVO CAMPIONATO...



Con questa foto si chiude definitivamente il discorso sul fatto che le “Rom” siano o meno le “Roma”, la lupa capitolina raffigurata in questa edizione lascia pochi dubbi...

Rom (also Roma, Rome and Romy / made in West Germany, France, USA, Argentina, Australia, Brazil, Indonesia etc)(classic city series)



SE FOTOGRAFANDO

Alcuni snapshot da “The Acid House” & “Trainspotting”, aspettando con ansia che prima o poi esca anche “Porno”, il sequel di quest’ultimo, ovviamente il libro è uscito da tempo..



e "Trainspotting"...





Lambretta ispirata al film "Rise of the footsoldier", sotto pubblicità Ellesse



Trovata su internet Collezione Trimm-Trab



**NELLA PAGINA SEGUENTE TROVERETE TUTTE LE ADIDAS CITY SERIES..
SCOPRI SE C'E' LA TUA CITTA' !!**



ADIDAS GENOVA

Aberdeen (football boots)
Acapulco (leisure range)
Adria (canvas)
Alamo (leisure range)
Alamos (islands range/leisure, made in France)
Alaska (NA states range - boots)
Alassio (leisure range)
Albany(leisure range)
Alicante (leisure range)
Amsterdam (classic city series)
Arctic
Arizona (NA states range)
Ätna (leisure range)
Atenas (Mexican Athens in 'Bern' colourway)
Athen (classic city series)
Atlanta (NA cities range)
Avignon (leisure/boat)
Bahama (leisure range)
Bahamas (islands range, made in France)
Bali (islands range, made in France)
Baltic (rare classic city series)
Barcelona (classic city series)
Barnsley (football boots)
Bavaria (hiking boots)
Beach (islands range/leisure, made in France)
Belfast (80s UK cities)
Belmont (NA cities range)
Benidorm (leisure range)
Berlin (classic city series)
Bermuda
Bern (classic city series)
Biscayne (late islands range)
Borneo (late islands range)
Boston (also Boston Super) (NA cities range)
Bozen
Bremen
Brest
Brisbane (leisure)
Bristol (80s UK cities)
Brussel (classic city series)
Bruxelles
Buffalo (NA city series)
Burnley (football boots)
Calgary (ski-based)
California (early 70s, made in France)
Camargue (islands range/leisure, made in France)
Cambridge (80s UK cities)
Cancun (rare classic city series)
Cannes
Kingston (leisure range)

Catania (leisure range)
Capri
Casablanca
Chamois (very similar to 70s Gazelles)
Chaparal
Chicago (safety high tops, NA city ser)
Colorado (Japanese-made)
Columbia
Coney Island
Corfou (leisure range)
Dakota (NA cities range, also canvas)
Dallas (NA cities range)
Davos (ski boots)
Denver (NA cities range)
Derby (80s UK cities range)
Detroit (NA cities range)
Dublin (classic city series)
Eiger (hiking boots)
Elba (Tuscany)
Eton
Falmouth (NA cities range)
Florida (early 70s, made in France)
Frankfurt (classic city series)
Fresno (NA cities range)
Genf
Genova (Japanese-made)
Germany
Granada
Graz
Guam
Hamburg (classic city series)
Harlem
Harvard
Hawaii (also Hawaii) (islands range)
Helsinki
Houston (NA cities range)
Ibiza
Idaho (NA states range)
Indianapolis (NA cities range)
Innsbruck (ice skates, hiking boots)
Italia
Japan
Java (late islands range)
Kansas (NA cities range)
Karibik (leisure range)
Kent
Kentucky (islands range/leisure)
Key West
Kiel
Nebraska (NA states range)

Koln (classic city series)
Kopenhagen (classic city series)
Korfu (sometimes maybe Corfu)
Korsika (leisure range)
Kyoto
LA Trainer (as Los Angeles)
Lagos (TT sole high tops)
Lahaina (safety range)
Lake Placid (ski-based)
Las Vegas (NA cities range/leisure range)
Leeds (football boots)
Lima (leisure range)
Linz (rare city series)
Liverpool (80sUK , limited TTre-issue,football hi-tops)
London (classic cities range/80s UK cities)
Long Beach (leisure)
Lousiana (NA states range)
Lyon
Macao
Madeira
Madison (NA cities range)
Madrid (classic city series)
Majorque (also Majorca)
Malaga
Malibu (NA cities range)
Mallorka
Malmo (classic city series)
Malta (rare city series, leisure range)
Manchester (classic city series)
Marbella
Marseille
Melbourne
Mexicana
Miami (leisure range)
Michigan (NA states range)
Milano (classic city series)
Missouri (allround style hi-tops)
Monaco (classic city series)
Mont Blanc (hiking boots)
Montana (NA states range)
Montevideo
Monte Carlo (canvas, leather high tops)
Monterey
Montreal (also Montreal 76)
Monza (racing boots)
Munchen (also Munchen 72 and Munchen Super)
Nadi (late islands series)
Napoli (classic city series)
Nevada (NA states range)
New York (NA cities range)
Nippon
Nizza (canvas)
Norwich (80s UK, football boots)
Ohio
Ontario
Oregon (NA states range)
Osaka
Oslo (classic city series)
Oxford
Palermo
Palma
Paris (classic city series)
Parma
Phoenix (safety shell toe trainers)
Pisa (TT soled velcro high tops)
Porto (leisure boat shoe)
Quebec
Quito
Recife (football boots)
Reno
Rhodes
Richfield
Rimini
Rio (city series, leisure range)
Riviera (islands range)
Rochester (80s UK cities)
Rom (also Roma, Rome and Romy)
Romana (possibly it's Romania)
Rotterdam
Saigon
Samoa (islands range)
San Diego (NA cities range)
San Francisco (classic city series)
San Jose
San Remo (canvas)
Santiago
Sao Paulo
Sahara (rare french leisure range)
Sapporo (ski shoes)
Sarajevo (ski-based)
Saratoga (islands range)
Seattle (NA cities range)
Sevilla
Springfield
St Anton
St Tropez

Stanford (leisure)
Stockholm (classic city series)
Strasbourg
Stubai (ski shoes)
Stuttgart
Suisse
Tahiti (islands range)
Tampa (NA cities range)
Tampico
Tennessee
Tenerife (as Teneriffa, leisure range)
Tessin (leisure range)
Tokio
Tomar
Tonga (late islands range)
Topeka (leisure range)
Torino (classic city series)
Toronto
Triest
Trinidad
Tucson (NA cities range)
Tulsa (NA cities range)
Ulm (classic city series)
Utah (NA states range)
Valencia (classic city series)
Venedig
Vera Cruz (islands range/leisure, made in France)
Vigo
Vienna (classic city series)
Vina del Mar
Virginia (leisure range)
Wien (classic city series)
York (TT sole high tops)
Zurich (classic city series)



adidas Napoli

LE CREW



Noel & Paul Weller



England 1923: invasione di campo...

THE ACID HOUSE

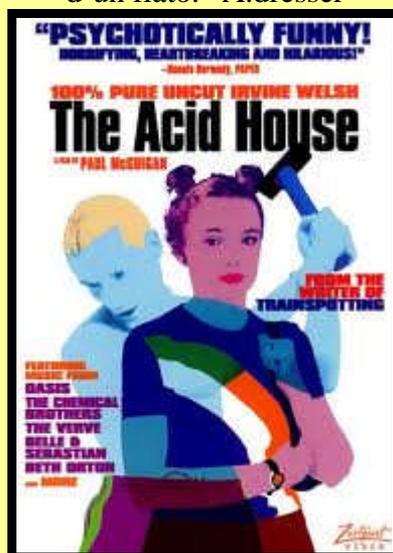
Regia: Paul McGuigan **anno:** 1999 **genere:** drammatico **con:** Stephen McCole, Kevin McKidd, Ewen Bremner, Maurice Roëves, Gary McCormack, Michelle Gomez, Martin Clunes, Irvine Welsh, Jemma Redgrave, Arlene Cockburn, Alex Howden, Garry Sweeney, Jenny McCrindle, Kirsty Mitchell, Simon Weir, Iain Andrew, Niall Greig Fulton, Cas Harkins, Jane Stabler
Sceneggiatura: Irvine Welsh

"The Granton Star Cause" (Primo episodio). Il giovane Boab viene invitato dai genitori a lasciare la casa per andare a vivere per conto suo. Nello stesso giorno, anche Evelyn, la ragazza, dice a Boab che vuole lasciarlo: non sopporta più i suoi modi inconcludenti. Teso e nervoso, Boab dà in escandescenze, viene arrestato, poi rilasciato. Va al bar dove è avvicinato da un tizio che dice di essere Dio. Questi gli comunica che lui è destinato a diventare un insetto. Trasformatosi in mosca, Boab comincia a vendicarsi di tutti quelli che lo hanno trattato male. E le vendette sono di tipo scatologico. **"A soft touch" (Secondo episodio).**

Johnny e Catriona, sposi da poco e con una bambina, litigano spesso furiosamente. Nell'appartamento dei due arriva Larry, amico di Johnny ma molto interessato a Catriona. Larry fa alla donna avances molto dirette ed esplicite. Johnny porta la bambina dalla madre. Mentre è fuori, Larry e Catriona hanno un rapporto. Johnny torna, capisce e le liti riprendono. Poco dopo risulta che Catriona è incinta, il figlio è di Larry che nel frattempo è sparito. Catriona cerca di farsi perdonare dal marito. **"The acid house" (Terzo episodio).** Coco, giovane tossicodipendente, ingerisce dell'acido e subito ha forti allucinazioni. Si ritrova nel corpo di un neonato e, nel pensiero, comincia a parlare con la 'mamma' esprimendo concetti da adulto, soprattutto di ordine sessuale. La donna ad un certo momento entra col bambino in un locale dove c'è anche Coco. Il momento dell'incontro segna l'apice dell'allucinazione e della totale confusione del ragazzo.

<http://www.comingsoon.it/Film/Scheda/Trama/?key=3384&film=THE-ACID-HOUSE>

“Totalmente fuori di testa in puro stile Welsh, picchi di assoluta genialità l’incontro con Dio nel primo episodio e lo scambio di persona nel terzo, vero disagio scozzese nel secondo episodio, che però avrei evitato in favore di altri racconti presenti nel libro. Il libro è travolgente, si legge tutto d’un fiato.” A.dresser



TRAINSPOTTING

MONOLOGO INIZIALE:

Scegliete la vita.

Scegliete un lavoro.

Scegliete una carriera.

Scegliete una famiglia.

Scegliete un cazzo di televisore gigante.

Scegliete lavatrici, automobili, lettori cd e apriscatole elettrici.

Scegliete il fai-da-te e di chiedervi chi cazzo siete la domenica mattina.

Scegliete di sedervi su un divano, a spapparvi il cervello, e a distruggervi lo spirito davanti a un telequiz.

E alla fine scegliete di marcire.

Di tirare le cuoia in un ospizio schifoso, appena un motivo di imbarazzo per gli stronzetti viziati ed egoisti che avete figliato per rimpiazzarvi.

Scegliete il futuro.

Scegliete la vita.

Ma perché dovrei fare una cosa così? Io ho scelto di non scegliere la vita. Ho scelto qualcos'altro.

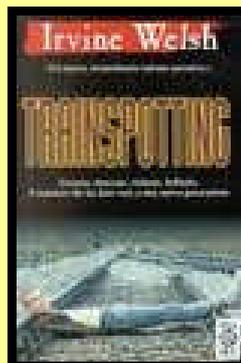
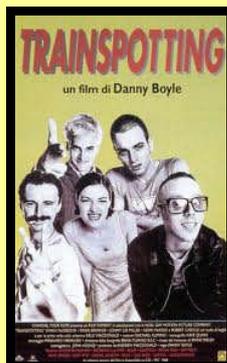
Le ragioni? Non ci sono ragioni.

Chi ha bisogno di ragioni quando ha l'eroina?

MONOLOGO FINALE:

Io cambierò... Metto la testa a posto, vado avanti, rigo dritto. Scelgo la vita. Già' adesso non vedo l'ora. Diventerò esattamente come voi: il lavoro, la famiglia, il maxitelesore del cavolo, la lavatrice, la macchina, il cd e l'apriscatole elettrico. Buona salute, colesterolo basso, polizza vita, mutuo, prima casa, moda casual, valigie, salotto di tre pezzi, fai-da-te, telequiz, schifezze nella pancia, figli, a spasso nel parco, orario di ufficio, bravo a golf, l'auto lavata, tanti maglioni, natali in famiglia, pensione privata, esenzione fiscale, tirando avanti lontano dai guai, in attesa del giorno in cui morirai.

“Tra i miei libri e film preferiti in assoluto. Inutile fare la recensione del film, dovete già averlo visto tutti! Se il film vi sembra duro e crudo, dopo aver letto il libro, la pellicola vi apparirà come una commedia col lieto fine scontato, un piccolo esempio? Fischiettare una nota canzone irlandese al funerale del proprio fratello caduto da soldato in Irlanda davanti ai suoi ex commilitoni ... Trainspotting è il primo episodio della “trilogia del tossico”, “Colla” e “Porno” sono gli altri due, veri capolavori, che tra l'altro presentano il mio personaggio preferito “Gas Terry”. Incrociamo le dita sperando che esca un quarto episodio della “saga...” A.Dresser



RAY-BAN

Il modello a goccia, noto nel mondo come "Aviator", nasce agli inizi del 1920 dalla richiesta del luogotenente MacCready, appassionato di traversate in pallone aerostatico. Dopo aver portato a termine una traversata dell'Atlantico che gli causò danni alla vista per l'assenza di un'adatta protezione agli occhi, si rivolse alla Bausch & Lomb, l'azienda americana d'ottica nata nel 1853, perché realizzasse un paio di occhiali altamente protettivi, panoramici ed eleganti per gli aviatori. Quindi dopo un anno di progettazione, il brevetto venne finalmente depositato il 7 maggio 1937. Il prototipo fu chiamato inizialmente "Ray Ban Anti-glare", da "Bannish Rays", cioè "che bandisce i raggi" e "Anti-glare", cioè "anti abbaglio". Era un modello pensato essenzialmente per favorire gli aviatori in alta quota: infatti il design a goccia era stato creato per seguire perfettamente l'incavo dell'occhio. Gli occhiali erano costituiti da una montatura leggerissima, circa 150 grammi, in lega placcata d'oro (Arista), con dei finali in plastica rigida trasparente e due lenti verdi in vetro minerale, più chiare delle odierne G-15, per filtrare i raggi infrarossi e ultravioletti. Durante la seconda guerra mondiale venne subito adottato dall'United States Air Force come dotazione per i piloti divenendo anche Bausch & Lomb l'unica fornitrice dell'esercito. In seguito il modello "Ray Ban anti-glare" venne ribattezzato "Ray Ban Aviator" e il vetro delle lenti diventò più scuro; si parla della colorazione odierna G-15. Gli anni '50 del boom cinematografico, videro i Ray Ban salire sulle luci della ribalta e debuttare da protagonisti a Hollywood. Occhiali a goccia schermarono e resero più affascinanti divi di Hollywood come Clark Gable, Gregory Peck, e in seguito Robert Redford e tanti altri. È in questo periodo che nasce il modello "Wayfarer", 1952; contrariamente a quanto molti credono non è invece un Wayfarer l'occhiale indossato da Audrey Hepburn nel film "Colazione da Tiffany", bensì un modello simile prodotto dalla Persol. Gli anni '60 sono gli anni del rock, Lou Reed indossa i suoi Aviator e così faranno spesso divi come Jim Morrison, Axl Rose, George Michael ecc... In questo periodo si sviluppano modelli femminili dalla montatura in plastica molto spessa e dalle dimensioni molto ampie, ben oltre l'ovale del viso. Negli anni '70 il mito non termina, anzi spazia grazie a Cher che lancia una nuova tendenza: il modello Aviator dorato con lenti da vista. I "Ray Ban" compaiono anche nel telefilm "Chips" (i poliziotti motociclisti californiani). Ogni "Ray Ban" di quel periodo, compreso l'Aviator, aveva dei finali in plastica semimolle che si avvolgevano intorno all'orecchio, come gli "Outdoorsman" e gli "Shooter" degli anni '40. Il secondo particolare invece è che era in uso piegare gli occhiali frontalmente sulla parte centrale che sovrastava il naso verso il viso, in modo che le due estremità laterali a cui erano attaccate le stanghette, arretrassero, dando una strana forma aerodinamica agli occhiali stessi. Si vedevano veri e propri occhiali piegati quasi come il simbolo. Nel 1980 film "The Blues Brothers" rilancia un importante modello come il "Wayfarer", ma gli anni '80 e i "Ray Ban" sono legati da un altro denominatore comune: Top Gun, del 1986. La popolarità di questo film condusse ad un aumento di vendite del quaranta per cento degli occhiali da sole "Ray Ban Aviator" e "Caravan". Molto importante fu anche il film Cobra con Sylvester Stallone nel 1986. Da Wikipedia. Tra i lad britannici non viene usato ne questo marchio ne tantomeno qualche altro in quanto si fa sentire la mancanza del sole. Hanno spopolato invece tra i lads italiani in particolar modo a cavallo degli anni 2000. A. Dresser



STONE ROSES

"Il nostro obiettivo e' quello di conquistare il mondo", è la frase di Ian Brown che dichiara ufficialmente il ritorno della band simbolo di "Madchester" che tanto fece parlare di sé negli anni '80 e inizio anni '90. Gli Stone Roses, dopo lo scioglimento del 1996 sono tornati alla ribalta.



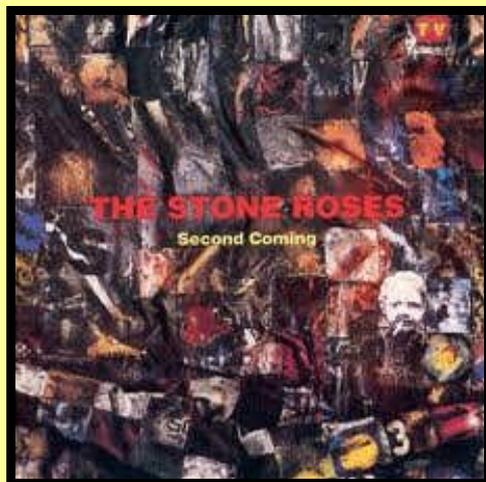
Devils Records Valencia 2011 foto A.Dresser

Il gruppo, formato da Ian Brown, John Squire, Gary "Mani" Mounfield e Rani Wren nasce nel 1984 a Manchester. Sono famosi soprattutto per essere stati da guida per band come Oasis, Kasabian, e tutto il filone britpop degli anni '90. Il loro primo singolo, So young, esce nel 1985 assieme all'album Garage Flower, che passa praticamente inosservato a pubblico e critica, e che difatti verrà in seguito ripudiato dai quattro. Nell' '87 c'è però la svolta, esce Sally Cinnamon (influenzato dal suono dei Byrds), loro secondo singolo che si distacca in maniera evidente dal primo. Nel 1988 firmano il contratto con la Silverstone Record e questo permetterà loro di pubblicare il terzo singolo Elephant Stone, psichedelico e cupo. Corre l'anno 1989 e gli Stone decidono di pubblicare il loro secondo album omonimo: The Stone Roses. Rispetto a Garage Flower il disco avrà critiche più che positive, contraddistinto da pezzi come I am the resurrection, I wanna be adored e la romantica Waterfall. I singoli dell'album sono Made of Stone e She bangs the drums. Nel novembre dello stesso anno esce il doppio singolo Fools gold/What the world's waiting for. Fools Gold diventerà ben presto il loro pezzo più conosciuto e più tardi verrà inserito nella colonna sonora del gioco Gta San Andreas e nel film Lock and Stock. In una discussione con loro ex etichetta, la FM Revolver, riguardo la pubblicazione del video Sally Cinnamon, gli Stones Roses imbrattano le pareti dell'ufficio della casa discografica. Per questo motivo verranno arrestati e processati. Il 27 Maggio 1990 La band terrà il suo concerto più famoso a Spike Island, seguito da 27.000 persone. Dopo il concerto, ritenuto un fallimento per la qualità del suono, viene pubblicato il

loro ultimo singolo per la Silverstone, One love, che raggiunge la posizione numero 4 della chart inglese. Dopo dissidi e battaglie legali con la Silverstone, gli Stone scompaiono per 4 anni. Questa pausa viene rotta dalla pubblicazione del loro secondo album, Second Coming, che verrà stroncato dalla critica ma raggiungendo comunque una buona posizione negli Usa. Parte del loro fallimento fu dovuto al distacco del gruppo verso le nuove sonorità che stavano imperversando l'Inghilterra di quegli anni, ormai dominata dal britpop e band come Oasis, Blur e Suede. Dopo l'abbandono di Reni, anche John Squire lascia la band, accusato di aver preso le distanze dagli altri, e per l'eccessivo uso di cocaina. È la fine degli Stone Roses, seguita da varie esperienze soliste dei componenti. John Squire nel 1996 suona con gli Oasis, nel leggendario concerto di Knebworth, Champagne Supernova. Ma ad Ottobre 2011 arriva la tanto attesa notizia, il gruppo torna insieme definitivamente, con nuovo materiale ed un nuovo tour che toccherà vari paesi ed anche l'Italia (voci non ufficiali dicono 25 e 26 Luglio a Bologna e Milano). Le date di Manchester sono andate sold out in un quarto d'ora, ben 150.000 mila biglietti venduti. A mio parere, questo gruppo, anche se non troppo conosciuto è stato davvero fondamentale per la musica degli anni '90, e penso di poterli definire come i padri del Britpop. Senza loro, gruppi come gli Oasis non sarebbero mai stati la stessa cosa, o forse non sarebbero mai esistiti (Liam Gallagher ha affermato che decise di fare il cantante dopo aver visto i quattro in concerto, una sorta di "illuminazione") . Consiglio le tracce: I am the resurrection, Fools gold, Bye bye badman, Waterfall, Made of stone.

Daniele (Frosinone Calcio 1928)

Le date del Tour <http://www.facebook.com/notes/the-stone-roses-pagina-italiana/the-stone-roses-2012-tour-dates/10150429557833140>



REM

Stupore e ringraziamenti; sono questi due i principali ingredienti del comunicato di addio alla musica dei R.E.M.. Stupore per quanto compiuto dalla band in trentun anni di carriera e ringraziamenti ai fans, agli amici e a tutti coloro che hanno ascoltato la loro musica. E' il 5 Aprile del 1980 quando, in occasione di una festa di compleanno, si formano i Twisted Kites, ad Athens, in Georgia, la stessa città dei B-52's. La formazione si avvale della voce di Michael Stipe, della chitarra di Peter Buck, del basso di Mike Mills e della batteria dello sfortunato Bill Berry il quale abbandonerà la band nel '97 a causa di una malattia che lo colpì due anni prima. Pochi mesi dopo i Twisted Kites cambieranno il loro nome in R.E.M., il

momento del sonno in cui si sogna. Alcuni maligni sostengono che lo scioglimento dei R.E.M. sia giunto con quindici anni di ritardo visto l'ultimo lento declino di pubblico e di critica: "Dovevano evitare di passare dai concerti negli stadi pieni a più modesti Palasport", dicono alcuni giornali specialmente inglesi. Probabilmente calcolando dove erano arrivati, non c'erano altre strade se non quelle in discesa, ma si trovavano davvero laddove più in alto non è possibile, e parliamo di un declino lento e molto ben gestito dalla band. Il successo dei R.E.M. ha inizio nel '83 con l'LP Murmur, vera pietra miliare dell'alternative rock e miglior album dell'anno secondo la rivista Rolling Stone. La grande abilità dei R.E.M. fu quella di creare qualcosa di nuovo nel periodo grigio dell'immediato post-punk; con loro viene ridefinita un'identità musicale che univa gli appassionati della musica alternativa al grande pubblico, plasmando in questo modo quello che oggi chiamiamo college rock e senza rendersene conto stavano spalancando le porte del mercato musicale a tantissime altre band. Grazie ai R.E.M. negli stessi anni ottanta emersero The Replacements e Minutemen, mentre nei primi anni novanta, nel corso del tour mondiale, diedero la possibilità di farsi conoscere, come gruppi spalla, ad alcune band che troveranno successivamente un enorme successo; alcuni esempi sono Oasis, Blur e Radiohead. Sono proprio i primi anni novanta a regalare al pubblico il periodo musicalmente più felice dei R.E.M. che tra il 1991 ed il 1994 pubblicano un "The best of" e tre album, sicuramente tra i migliori di tutta la loro carriera: "Out of time", "Automatic for the people" e "Monster", quest'ultimo dedicato all'appena scomparso Kurt Cobain, leader del gruppo grunge Nirvana, è certamente un album nuovo e carico di rock per chi si aspettava i soliti R.E.M.. La band si trova a questo punto nel punto più alto della sua carriera ma non certo al termine visto che seguiranno, fino al 21 settembre 2011 data ufficiale dello scioglimento, ben sei album, cinque raccolte, due live e una colonna sonora, passando per l'iscrizione nel 2007 nella Rock and Roll Hall of fame. Roba da niente.

E' nota a tutti poi l'attenzione nei confronti del sociale e dell'ambiente dei R.E.M., spesso promotori di grandi campagne politiche globali e locali come ad esempio Final Straw, canzone composta contro la guerra in Iraq voluta da Bush o la collaborazione con Amnesty International sulla situazione in Darfur. Per quest'occasione inoltre tornerà dopo ben dieci anni anche Bill Berry in sala di registrazione per #9 Dream, cover di Lennon.

I R.E.M. si sono sciolti, forse non suoneranno più, ma hanno lasciato qualcosa di forte nella musica, difficilmente saranno ricordati come dei miliardari di mezza età in cerca disperata di successo, ma più probabilmente come un'augusta fonte d'ispirazione per i loro fan e per moltissimi musicisti. Valerio (AS Roma 1927)



THE EDITORS

Gli EDITORS sono un gruppo musicale britannico indie rock/alternative rock, originari di Birmingham, formatosi nel 2002. La band, prima di chiamarsi con il nome attuale, veniva identificata come PILOT inizialmente, per poi passare a THE PRIDE, e infine SNOWFIELD, prima di decidere il definitivo EDITORS dopo la firma del contratto con la Kitchenware Records. Il primo vero singolo d'esordio fu, nel 2005, con Bullets...successo incrementato poi grazie a delle radio alternative che passavano i loro pezzi. Il primo album fu THE BACK ROOM, fu il loro trampolino di lancio per una grande ascesa, infatti riscontrò un fortissimo successo che li portò alla partecipazione di alcuni festival molto importanti. Il secondo album invece (An End Has a Start), quello della conferma, uscì a Giugno del 2007, che li portò in poco tempo sul palco del festival di Glastonbury prima di intraprendere un tour tutto europeo, facendo da supporto ad una band americana. Il terzo album (In This Light and On This Evening) uscì 12 ottobre del 2009, dopo il lancio del singolo Papillon, che comprendeva varie sfumature nelle sonorità, condite da un largo utilizzo delle tastiere e la novità nell'utilizzo di strumenti elettronici.

Andrea (Frosinone Calcio 1928)

TRACCE CONSIGLIATE:

Editors – Bones,
Editors - An end has a start an



THE PEOPLE'S CLUB



Southall, Stevens, Van den Hauwe, Ratcliffe, Mountfield, Reid, Steven, Bracewell, Sheedy, Gray, Sharp. Non riesco a capire per quale motivo, tra le tante cose inutili imparate a memoria, questa sia rimasta cementificata nel mio cervello del lontano 1985. È la formazione dell'Everton che vinse la Coppa delle Coppe a Rotterdam contro il Rapid Vienna. Sì, erano tempi in cui le squadre austriache potevano arrivare in una finale europea e qualsiasi competizione cui si partecipava era trattata con il rispetto che ogni tifoso dovrebbe meritare.

Erano anche i tempi in cui l'Everton, il primo club di Liverpool come anzianità, vinceva coppe e campionati. L'allenatore Howard Kendall era riuscito a plasmare un undici pieno di classe, grinta, sostanza e imprevedibilità. Una triste ironia volle che la tragedia di Heysel, provocata dai tifosi dei Reds, li privasse della Coppa Campioni nei loro anni di splendore.

Nel 1995, ai tempi della vittoria del loro ultimo trofeo (un inaspettato 1-0 v Man Utd nella finale di FA Cup), il calcio era già cambiato oltre ogni immaginazione, l'Everton era fuori dal giro che contava e lo è tuttora. Nessun milionario ha deciso di investire in un club schiacciato dalla pesante ombra degli ingombranti vicini piantati dall'altra parte di Stanley Park. Uno stadio che, nonostante i posti a sedere, rimane una testimonianza storica e architettonica al calcio di questo paese, sempre al centro di piani di sgombero e rilocalizzazione. Un soprannome, the Toffees, che sembra fuori luogo in un campionato così competitivo come la Premier League. Una squadra che non riesce ad attrarre grandi nomi (l'ultima, ennesima, campagna acquisti al risparmio ha visto solo arrivare in prestito Royston Drenthe) e che in molti faticano a considerare una grande perchè storia a tradizione sembrano non significare più niente se non accompagnati da trofei e una buona dose di copertura mediatica scontata ed opportunista. Giovani, grazie al cielo non tutti, che nascono e crescono nelle giovanili per poi abbandonare il nido alla prima offerta decente nonostante dichiarazioni di amore eterno, "Once a blue, always a blue" diceva la maglietta di Wayne Rooney in occasione della vittoria della FA Cup giovanile del 2002. Sappiamo come è andata.

Non sono tempi facili per la Liverpool calcistica. Ma mentre per i Reds, già al secondo proprietario yankee, ogni anno senza trofei che passa la frustrazione si fa sempre più intollerante, per i Blues l'umiltà è divenuta una ragione di vita. La parte rossa della città ride e si fa gioco dell'appellativo che i tifosi dell'Everton hanno scelto per identificarsi: the people's club. Per scelta o per caso, per sfortuna o per disinteresse però la definizione si avvicina molto alla realtà. I Blues sono una squadra antica, orgogliosa delle proprie origini,

radicata in una città che vive di calcio. Poche le star molti i giocatori che hanno capito le direttive semplici e senza fronzoli del manager, David Moyes, l'ennesimo scozzese che in Merseyside ha trovato una passione contagiosa e che ha optato per una carriera forse non facilitata da miliardari stranieri ma estremamente più remunerativa dal punto di vista umano.

Non si può ignorare questa autodefinizione di "people's club", non riscontrare come l'Everton sia effettivamente una squadra più vicina alla gente, alla sua gente, anche più dello stesso Liverpool o di quanto non lo fosse il Manchester City prima di essere comprato dagli arabi. E non è un sinonimo di pochi soldi e poca ambizione, un segno che il club non abbia niente di abbastanza "glamorous" in grado di attrarre nuovi tifosi. Perché è proprio questo l'essenza della definizione stessa, essere la squadra della gente, rappresentare la gente per quello che si è e non per quello che si ha o che si potrebbe vincere. Una verità nuda e cruda, una dose di onestà, che mette tutti d'accordo perché non illude nessuno. Questo è, prendere o lasciare. Una volta ero in pub parlando con dei tifosi dei Toffees. Ad un certo punto il più ubriaco, per mostrarmi il suo amore per la squadra del cuore, si tira su la camicia, si gira mostrandomi la schiena. In mezzo c'era lo stemma della squadra tatuato con tanto di motto latino sotto: Nil satis Nisi optimum. Senza pensarci lo lessi come se fosse stato scritto in inglese. Niente è abbastanza se non il meglio. Il tizio mi guardò come si guarda un marziano: "sai che vuol dire?" mi chiese tutto eccitato. Io sì, tu, visto che ce lo hai sulla pelle per il reso dei tuoi giorni? No. Non gli importava, lui era parte della gente e fiero di esserlo, qualsiasi cosa quelle oscure parole avessero potuto significare.

Inedito di Stefano Faccendini

E qui il suo blog <http://quandogliiscarpinieranoneri.wordpress.com/>



Goodison Park

STAY TUNED



Beady Eye, Atlantico Live Roma 07-10-2011 foto A. Dresser

“Penso che non sia possibile scrivere una recensione del genere senza fare un qualche riferimento agli Oasis, Liam è Liam, vero frontman, regge il concerto praticamente da solo, offuscando del tutto il resto della band, l’atmosfera è elettrizzante nonostante salvi più o meno quattro canzoni in tutto l’album e forse solo la metà di queste resteranno nel tempo.

La Pretty Green, marca d’abbigliamento fondata da Liam la fa da padrone tra il pubblico, anche lui indossa il copri spalla color militare del suddetto brand, gli attribuisco la massima stima per averlo tenuto per tutto il concerto nonostante i 3000 gradi fahrenheit dell’Atlantico, mantenere il proprio stile in quelle condizioni non è da tutti.

Purtroppo il concerto è stato in parte rovinato da idioti, groupie impazzite, ragazzine minorenni e checche isteriche di vario genere che mandavano cori del tipo “Liam Liam”, penso (e spero) sia stato imbarazzante anche per lui...

Come promesso non viene cantata neanche una canzone degli Oasis e questo è un vero peccato, anche perché sarebbero state le uniche ed essere cantate a memoria da tutto il pubblico presente ... Pare che Noel invece abbia annunciato canzoni live degli Oasis durante il suo prossimo Tour, che toccherà l’Italia solo a Milano il 28/11/2011, purtroppo non sono riuscito a comprare i biglietti che sono andati esauriti in circa cinque minuti e che ora vengono venduti su ebay a circa cento euro, spero che chi andrà mi spedisca la recensione... Uscendo dal locale vengo incanalato in un corridoio di venditori napoletani di magliette false, dove non posso far a meno di notare che quelle dei Beady Eye vengono vendute a 15 euro mentre le rimanenze di quelle degli Oasis a soli cinque euro. Nonostante non prediliga le magliette dei gruppi musicali, penso tra me e me mentre mi allontanano che spenderei più volentieri 15 per una t-shirt degli Oasis che 5 per una dei Beady Eye. Nonostante il concerto mi sia piaciuto, gli Oasis erano un'altra cosa, la palla passa a Noel...”

A.Dresser



Bad Manners live Roma 20/10/2011 foto A.Dresser

“Nulla da obiettare, semplicemente fantastico come l’ultima volta che li avevo visti, voto 10, se amate il 2 Tone sono il massimo” A. Dresser



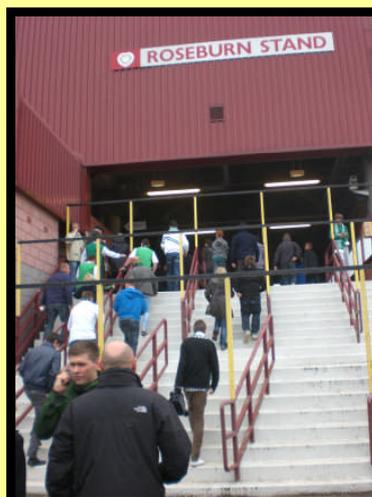
**“vetrina dedicata ai casuals nel museo della federazione scozzese ad Hampden Park”
Mr.Pharaoh**

Hearts - Hibernian

Agosto 2011, derby di Edimburgo: Hearts-Hibernian. Occasione troppo ghiotta per essere persa. In settimana cerco i biglietti ma trovo il cartello "sold out". non mi perdo d'animo e vado in casa Hibs. Così compro biglietti del settore ospite. Il giorno della partita piove e fa freddo: clima perfetto per il calcio d'Oltremania. Arrivo in autobus e vedo un gruppo griffato che si avvicina allo stadio con intorno 4 poliziotti (tra cui una donna). I padroni di casa non si vedono. Poi mi spiegheranno che da queste parti devono essere gli ospiti a fare "la partita".

supero una fila di cavalli e entro nel settore ospite. Gran tifo con tanto di fumogeno lanciato in campo. Continui insulti con un gruppetto Hearts piazzato nella tribuna confinante. bandiere irlandesi per i verdi, bandiere inglesi per i "cuori".

I padroni di casa infilano un uno- due che stronca gli ospiti. A 10 minuti dalla fine decido di uscire..solo che la stessa idea viene al gruppo casual degli Hibs che tentano la sortita. Risultato due di loro presi e portati via senza tanti complimenti. Il resto viene spinto lontano da un deciso ma non violento avanzamento della police. In serata arrivano voci di contatti in centro città. Vecchia Penna (AC Milan 1899)



Tynecastle, lo stadio degli Hears – L'entrata del settore ospiti



Hibs lanciano fumogeno in campo - Gruppo casual hibs che esce prima della fine per cercare contatto. senza esito.

SEGNALAZIONE

Oggi segnaliamo un blog calcistico sulle squadre minori di Londra, ottimi articoli e ricco di foto:

<http://londracalcistica.blogspot.com>

Tooting & Mitcham-Cray Wanderers

Dopo tanto tempo, torno a rivedermi un match in notturna, adoro di piu' i match in notturna della Non League, dove solamente i veri tifosi seguono la propria squadra.

Dalla lunga lista di match disponibili opto per Tooting & Mitcham, squadre della Londra Sud, vicino a Sutton e Wimbledon che gioca nella stessa categoria del mio Wealdstone. Stasera ospita il Cray Wanderers la seconda squadra piu' antica, la prima e' il famoso Sheffield FC.

Poi in questo periodo a Londra, fa veramente caldo, sembra di essere in pieno Agosto, ed e' bello andare allo stadio con l'aria fresca e maniche corte a fine settembre.

Il viaggio e' un po' lungo metropolitana da Stratford con un cambio a Bank(Northern Line), fino a Morden(Zona 4) capolinea della nera.

Quando si esce ci sono due opzioni, camminare per 15/20 minuti o prendere autobus 118 o 280 che vi lascia proprio davanti allo stadio.

Io preferisco la seconda, dopo la brutta avventura capitatemi a Bromley, per le 7:30 all'incirca sono davanti allo stadio.

Lo stadio lo avevo gia' visto l'anno scorso, un gentile ragazzo me l'aveva aperto, anche il Club Shop, dove mi ha regalato un programma.



Pago le mie £10 ed entro, lo stadio e' molto bello, gia' appena si entra c'e' molto spazio con dei tavoli di legno, come quelli che usiamo noi per le feste delle birre.

Vicino c'e' la Tribuna con posti a sedere ed in cima il Club Shop, dove all'interno si trova qualche materiale del club ma molti programmi.

Dietro le porte due belle stand, coperte nel mezzo, stand che posso essere sia per stare in piedi che per sedersi, diciamo doppio uso.

Mentre davanti alla tribuna una piccola Stand Up.

Ormai e' tutto pronto per l'inizio del match, tifosi away sono una decina che si sistemano dietro la porta.

All'inizio penso che non ci sia nessuno tra i tifosi locali(cosa strana dato che raccoglievano i soldi per la lotteria), ma dopo un po' cominciano ad arrivare. tirano fuori anche una bandiera ed intonano qualche coro.

Anche se la partita non e' a loro favore dato che il Cray chiude il primo tempo in vantaggio per 2-0.

A fine primo tempo trovo la Club House, si trova anche in una zona nascosta, sotto la tribuna, bisogna entrare in una porta attraversare il corridoio e alla fine si e' arrivati.

All'interno trovo anche le foto del Tooting di Hockey su Prato ed oltre alle foto storiche del club(amo queste cose).

Riprende la ripresa e mi posiziono in tribuna, ma la partita non cambia il Cray continua ad attaccare e chiude il match sul 4-0, e notte fonda per i Terrors.

Finisce il match e vado a prendere il mio bus che in poco tempo mi portera' alla metropolitana, ma sono contento di aver visto un altro stadio, veramente bello che merita, peccato che a livello di tifo e' un po' fiacco (03-10-2011)



Le perfette condizioni del campo e la tribuna gremita

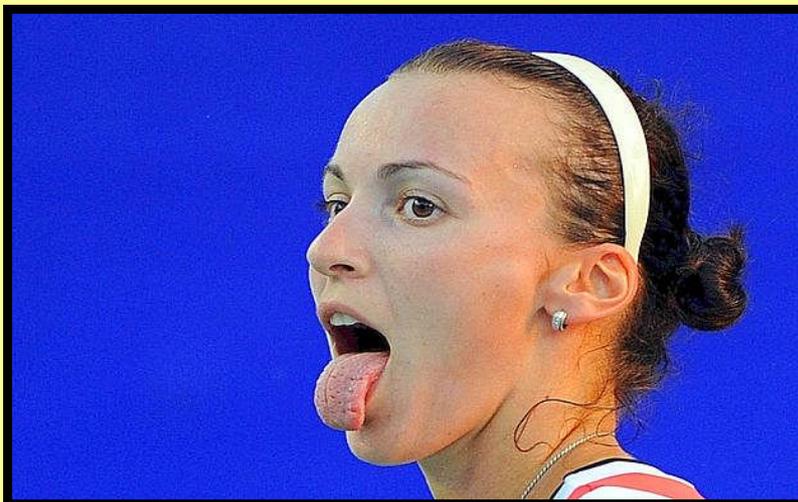


Away Supporters & i tifosi di casa

E' uscito da poco anche il numero zero della fanzine "Londra Calcistica" in versione cartacea.
Per gli interessati vi rimando al link <http://londracalcistica.blogspot.com>

80' VOGLIA

Jaroslava Vjačeslavovna Švedova (in russo: Ярослава Вячеславовна Шведова; Mosca, 12 settembre 1987) è una tennista kazaka.



“AL PROSSIMO NUMERO”